

SPECIALE ASNACODI

IX CONVEGNO CESAR-ASNACODI SULLA GESTIONE DEL RISCHIO

842 - assisi, (agra press) - parte finalmente il pagamento delle assicurazioni agevolate agricole che si riferisce alle domande del 2015. lo ha annunciato il ministero delle politiche agricole nel corso del IX convegno nazionale cesar-asnacodi sulla gestione del rischio in agricoltura, che si è svolto venerdì 3 febbraio ad assisi.

su 110 mila domande ne sono state ammesse a sostegno 40.000, per una cifra pari a 25 milioni, ha precisato il direttore della dg sviluppo rurale e autorità di gestione del mipaaf emilio GATTO, sottolineando che l'avvio del meccanismo, attraverso il piano di sviluppo rurale nazionale, non è stato agevole. GATTO ha però assicurato che le prossime istruttorie saranno più facili.

la prima tranche delle domande sarà pagata entro il 20 febbraio, la seconda dal 28 dello stesso mese, mentre le successive tranche saranno erogate "ogni quindici giorni", ha reso noto gabriele PAPA PAGLIARDINI, direttore di agea. avremmo voluto essere più celeri, "ma le anticipazioni dei pagamenti della domanda unica 2015 alle aziende delle aree terremotate hanno determinato qualche ritardo", ha puntualizzato il direttore. "arrivare a fine 2017 avendo ricevuto il pagamento del 2015 e del 2016 è la notizia più importante che dovevamo avere oggi", ha fatto notare all'affollata platea il presidente di asnacodi albano AGABITI. a suo giudizio il risultato "è una ventata di positività per aprire la campagna 2017 che vuole rivitalizzare la situazione e allargare la base assicurata". è intenzione di asnacodi arrivare "fino all'ultimo agricoltore per farlo assicurare con una multi rischio e su questo dobbiamo essere maturi", ha dichiarato il presidente.

negli ultimi due anni si è registrato un calo dei valori assicurati soprattutto al sud, come si evince dalle analisi del responsabile della divisione strumenti per la gestione del rischio dell'isma camillo ZACCARINI, secondo il quale è necessaria una strategia ad hoc per risalire la china. strategia nella quale un ruolo significativo giocano i consorzi di difesa, ha sottolineato l'assessore all'agricoltura dell'umbria fernanda CECCHINI.

AGABITI ha espresso "ottima soddisfazione per gli impegni molto precisi" presi a livello istituzionale, che "se rispettati pongono fine al problema dei problemi, cioè l'anticipo delle erogazioni che sono stati fatti dai consorzi per il 2015 e il 2016. consorzi - ha puntualizzato AGABITI - che sono esposti per 500 milioni di euro con le banche".

il ruolo dei consorzi e' stato indicato come essenziale nella gestione delle domande 2015, come ha sottolineato PAPA PAGLIARDINI, non nascondendo le difficolta' legate alla disomogeneita' nel trasferimento di dati derivante dall'esistenza di otto organismi pagatori cui fanno capo le domande del pai. "segnali che il sistema va a regime ci sono", ha pero' osservato il direttore di agea.

nel corso del convegno e' intervenuto in video conferenza il primo vicepresidente della commissione agricoltura del parlamento europeo paolo DE CASTRO, che ha ampiamente affrontato la questione molto sentita della diminuzione dal 30% al 20% della soglia di danno al di sopra la quale e' possibile accedere alla assicurazione agevolata. la misura e' frutto di un emendamento di compromesso e un primo passo - ha spiegato il parlamentare europeo - "in attesa di una piu' robusta gestione dei rischi post 2020". a suo giudizio e' necessario cominciare a cercare forme di aggregazione con le compagnie assicurative.

quanto detto dal primo vicepresidente della commissione agricoltura del parlamento europeo e' stato ribadito con forza dall'europarlamentare del ppe herbert DORFMANN, che ha soprattutto valorizzato il ruolo delle polizze collettive stipulate dai consorzi, che - ha detto - sono fondamentali per la semplificazione degli adempimenti, dato che la stessa commissione ha evidenziato come le procedure costituiscano un collo di bottiglia che impedisce la utilizzazione degli strumenti di gestione del rischio.

l'intervento di DE CASTRO e' stato sottolineato con particolare rilievo dal professor angelo FRASCARELLI, direttore del cesar e animatore del convegno, che come e' stato piu' volte ribadito e' giunto alla sua nona edizione e continua a registrare un crescente successo di pubblico. FRASCARELLI ha molto insistito nei suoi interventi sulle difficolta' del passaggio della gestione del rischio dal primo al secondo pilastro della pac, indicando in queste pastoie burocratiche la causa del calo dei valori assicurati, ma ha anche fatto notare che il fatto che ci siano soldi disponibili e certi fino al 2020 e' un contrappunto positivo.

il direttore generale dell'isMEA raffaele BORRIELLO ha introdotto il tema della opportunita' di una riforma del fondo di solidarieta' nazionale. il direttore generale di isMEA ha annunciato che per quanto riguarda la "polizza grano", per la quale il governo ha stanziato negli scorsi mesi 10 milioni di euro, e' stato messo a punto un prodotto ad hoc per la stabilizzazione dei ricavi aziendali ,particolarmente utile per fornire risposte alla tutela dei redditi delle imprese del mezzogiorno e in generale al riequilibrio delle coperture per il frumento. "e' una tipologia di polizza che funziona e isMEA fara' la sua parte", ha precisato BORRIELLO.

"la polizza sui ricavi segna una svolta", "ma riuscire a partire subito in questa campagna e' fondamentale", ha chiarito AGABITI.

il tema della riforma del fondo di solidarieta' e' stata ripresa dal capo dipartimento del ministero giuseppe BLASI. BLASI si e' soffermato soprattutto sul regolamento omnibus in discussione a bruxelles, che contiene la riforma di medio termine della pac. e' a suo parere un passaggio cruciale "non tanto per i suoi contenuti, per quanto importanti, ma perche' apre la strada ad una revisione delle regole della scatola verde del wto", portando fuori da questa la soglia del 30% di danno, che costituisce requisito indispensabile per l'accesso al sostegno delle polizze assicurative.

il regolamento omnibus "e' per noi una straordinaria opportunita', perche' e' una battaglia di civilta' l'abbattimento al 20% di tutte le soglie relative alla gestione del

rischio", ha osservato AGABITI commentando quanto affermato dal capo dipartimento.

BLASI ha affrontato anche il tema della riforma di agea, sottolineando che il sistema costituito da agea organismo pagatore e agea organismo di coordinamento non funziona e che cio' rappresenta un problema gigantesco, legato al rapporto tra le competenze dello stato e quelle delle regioni. "grazie al collegato agricolo possiamo riformare agea ed e' cruciale non sbagliare, visto che in ballo c'e' anche il titolare della gestione del sian", ha puntualizzato, raccomandandosi con le regioni in procinto di delineare le proprie posizioni sulla riforma, affinche' "fatti salvi i principi costituzionali facciano funzionare i sistemi".

AGABITI, dal canto suo, ha fatto notare che "attraverso il dialogo e la cooperazione tra asnacodi, organizzazioni di rappresentanza, agea, ismea, mipaaf e assicurazioni si e' costruito un sistema importante da utilizzare per spingere soprattutto sull'innovazione", che asnacodi individua nell'agricoltura di precisione e nell'utilizzo delle immagini satellitari per la valutazione degli andamenti colturali e dei danni, che si traduce in un abbattimento del 20% dei costi assicurativi.

i progetti di asnacodi per l'agricoltura di precisione e internet sono stati presentati dal suo direttore paola GROSSI, che ha, fra l'altro, spiegato che l'intento dell'associazione e' quello di superare le complicazioni burocratiche, puntando a obiettivi "ben piu' ambiziosi". in particolare asnacodi punta sull'utilizzo del sistema di osservazione satellitare copernicus, che grazie al lancio del satellite sentinel-2b, previsto a marzo, raccoglierà le piu' dettagliate immagini mai ottenute della vegetazione terrestre. sara' possibile un ritorno di immagini piu' rapido ed un utilizzo gratuito dei dati da parte degli enti pubblici, consentendo inoltre all'europa di "affrancarsi" dai satelliti americani, ha precisato GROSSI, spiegando che la scommessa di asnacodi e' quella di avere una massa di dati certificati, che possano essere di supporto alle polizze tradizionali e a quelle innovative. GROSSI ha confermato l'attenzione e l'interesse per le innovazioni anche in termini di formule assicurative, quali polizze ricavi e paramediche, esprimendo soddisfazione per la disponibilita' manifestata dal mipaaf, dall'ismaa, dalle compagnie di assicurazione e dalle regioni ad introdurre le polizze ricavi nel piano assicurativo agricolo 2017. altri temi affrontati dal direttore sono stati la variabilita' dei prezzi agricoli, che - ha evidenziato - ha molte cause e non puo' essere risolta solo con uno strumento assicurativo. GROSSI ha rimarcato altresì la rilevanza del regolamento omnibus per la revisione della pac, che rappresenta una buona opportunita', da cogliere facendo squadra con le istituzioni italiane ed europee. asnacodi lavorera' anche sulla semplificazione, introducendo un maggiore utilizzo di indici e perizie per la valutazione e la certificazione dei danni. "anche qui le nuove tecnologie ci daranno una grande mano", ha aggiunto. "crediamo che lo sforzo multiplo che stiamo facendo tornera' utile alle imprese, insieme alle polizze tradizionali, che ovviamente dovranno essere ulteriormente migliorate per rispondere alle esigenze di tutte le imprese", ha concluso GROSSI.

l'asnacodi e' un sistema che funziona ed e' "sicuramente produttivo"; funziona anche grazie alle compagnie assicurative, che hanno fatto loro parte, ha affermato ANDREINI, apprezzando la "regia" del mipaaf e di altre societa', come l'ismaa, che da' luogo a novita' interessanti, come il fatto "positivo, ma insolito" che sia il sistema pubblico a produrre innovazione. "siamo di fronte ad un sistema nel complesso positivo", ma questo non significa che non presenti aspetti negativi e criticita', ha ammonito il rappresentante dell'ania, ad avviso del quale un "neo" sta

nella mancata crescita del sistema, soprattutto in numero; questo e' sintomatico di diversi problemi, quali ad esempio la mancanza o la carenza di informazioni. il rischio e' che continuando cosi' il saldo positivo cominci a regredire, ha continuato ANDREINI, invitando a puntare sull'allargamento della base assicurata, che permetterebbe una riduzione delle tariffe.

il presidente AGABITI ha indicato l'obiettivo di realizzare strutture piu' dinamiche senza peraltro aumento di costi, sottolineando la necessita' di "ampliare la rete di comunicazione attraverso una app gestita sul territorio dai consorzi".

"avevo promesso due anni fa che avremmo gestito le difficolta' e abbiamo fatto un miracolo. ora la sfida vera e' l'innovazione", ha concluso AGABITI, invitando tutti a smetterla con gli attacchi al sistema dei consorzi e ricordando che in assemblea "ci siamo messi in discussione".

NOTIZIARIO TRASMESSO ALLE 10:00

E' vietata la riproduzione totale o parziale e la distribuzione con qualsiasi mezzo delle notizie di AGRA PRESS, salvo espliciti e specifici accordi in materia con citazione della fonte.

I TESTI CITATI SONO DISPONIBILI CON RIFERIMENTO AL NUMERO DI NOTIZIA

Tel 066893000 e 0668807954 - fax 066871275 - email agrapress@mclink.it